ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

REGIONE CAMPANIA

DETERMINAZIONE
n. 57 del 28.10.2026

OGGETTO: Attivazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, mediante co-progettazione di un partenariato con un Ente del Terzo Settore, in continuità a precedenti interventi ambientali effettuati in ambito naturalistico flegreo, di un'ulteriore azione di monitoraggio ambientale nei siti della Rete Natura 2000 dei quali il Parco dei Campi Flegrei è Soggetto Gestore + ulteriori 4 siti localizzati sull'isola d'Ischia. *Provvedimenti*

"Il sottoscritto Responsabile Amministrativo dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto d'interesse, anche potenziale, come disposto dal vigente Codice di Comportamento dei Dipendenti della Regione Campania e di essere a conoscenza delle sanzioni penali in cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000".

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Premesso che

a. la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle Aree Protette" stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle Aree Naturali Protette Regionali;
b. la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 "Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania" definisce i principi e le norme per l'istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
c. con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul BURC n. 54 del 17 novembre 2003, è istituito ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° settembre 1993, n. 33, l'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei (di seguito denominato, per brevità, "Ente Parco"), con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di salvaguardia. Tale Ente Parco è dotato di personalità di diritto pubblico e sottoposto alla vigilanza della Regione Campania;
d. con D.G.R.C. n. 504 del 22 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 33/93, è nominato quale Presidente/Commissario dell'Ente Parco l'arch. Francesco Maisto;
e. con D.G.R.C. n. 84 del 22.06.2020, nelle more della nomina del Direttore, il funzionario dott. Massimo D'Antonio è nominato Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco;
f. con Deliberazione n. 18 del 03.09.2021, il Presidente/Commissario stabiliva che la competenza in materia di gestione dei capitoli di bilancio dell'Ente è affidata al Responsabile Amministrativo, il quale provvede in autonomia, tramite proprie determinazioni, alla stipula dei contratti, all'affidamento degli incarichi, all'assunzione degli impegni di spesa e ai relativi mandati di liquidazione, in conformità a quanto prevede la legge e le normative in materia di gestione della Regione Campania;
g. con DGRC n. 327 del 10.06.2025, pubblicata sul BURC del 16.06.2025, ai sensi dell'art. 8, comma 1, L.R. n. 33/93, l'ing. Vincenzo Imperatore è nominato Presidente EPRCF;
h. con Legge regionale 16 ottobre 2025, n. 25 "Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani e interurbani di interesse regionale" è approvata la nuova legge sulla aree protette in Regione Campania;
i. con delibera della Giunta dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei n. 11 del 22.07.2026 è stato approvato il bilancio previsionale EPRCF 2026-2027-2028, munito del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale n. del 05 del 10.07.2026.

Premesso altresì che

a. le Direttive 2009/147/CE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat" costituiscono il quadro normativo di riferimento dell'Unione europea in materia di conservazione della biodiversità e disciplinano l'istituzione della Rete Natura 2000, costituita dalle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), designate a partire dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);
b. ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", gli Stati membri adottano le necessarie misure di conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), al fine di evitare il degrado degli habitat

naturali e degli habitat delle specie, nonché la perturbazione delle specie per le quali i siti sono stati designati;
c. la Direttiva 92/43/CEE è stata recepita nell'ordinamento nazionale mediante il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante "Regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato e integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;
d. l'articolo 4 del D.P.R. n. 357/1997 prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottino le opportune misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nei siti della Rete Natura 2000;
e. per il conseguimento degli obiettivi di tutela previsti dalla Direttiva Habitat, le misure di conservazione devono assicurare il mantenimento ovvero il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000;
f. la Commissione europea ha avviato nei confronti dell'Italia la procedura di infrazione n. 2015/2163, contestando la mancata designazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e la mancata definizione delle relative misure di conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE; con la successiva messa in mora complementare C(2019)537 del 25 gennaio 2019, la Commissione ha, altresì, rilevato carenze nell'individuazione degli obiettivi di conservazione e delle conseguenti misure di conservazione sito-specifiche;
g. il Ministero della Transizione Ecologica d'intesa con la Commissione europea, le Regioni e le Province autonome, ha definito una metodologia condivisa per l'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione sito-specifiche, finalizzata al superamento delle criticità evidenziate dalla messa in mora complementare C (2019)537 del 25 gennaio 2019 nell'ambito della procedura di infrazione n. 2015/2163;
h. ai fini della corretta definizione, attuazione e periodica revisione degli obiettivi e delle misure di conservazione sito-specifiche, risulta necessario disporre di un quadro conoscitivo aggiornato sullo stato di conservazione degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000;
i. l'obbligo di monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat naturali e delle specie di interesse comunitario discende direttamente dalla Direttiva 92/43/CEE e, in particolare, dall'articolo 11, che impone agli Stati membri di effettuare attività di sorveglianza e monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie;
j. l'articolo 8-bis della Legge 10 agosto 2023, n. 103, ha istituito il Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000, finalizzato a garantire una gestione efficace dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 demandando al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica la definizione dei criteri e delle modalità di riparto delle relative risorse; tali modalità sono state successivamente disciplinate con Decreto ministeriale 29 dicembre 2023;
k. il predetto Ministero, con nota prot. n. 0045623/2024, ha trasmesso "l'Informativa sul Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000", acquisita agli atti della Direzione Generale con prot. reg. n. 0126135/2024 recante indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse assegnate alle Regioni nell'ambito del medesimo Fondo;

Considerato che
a. con Decreto Dirigenziale n. 772 del 6/12/2024 è stato impegnato l'importo complessivo di € 262.242,62 in favore degli Enti Gestori delle Aree Protette Regionali ai fini dell'attuazione delle attività di monitoraggio nei siti della Rete Natura 2000;
b. con Decreto Dirigenziale n. 61 del 20/02/2026 sono state aggiornate le "Linee Guida per il Piano di Monitoraggio di Habitat e specie di interesse comunitario terrestri e delle acque interne della Campania", nonché il "Manuale tecnico di Campionamento";
c. con la Delibera di Giunta Regionale n. 201/2026, adottata in attuazione delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, sono state approvate le misure di conservazione, i piani di gestione e i relativi format comprensivi di cartografia, relativi a n. 123 siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio regionale, anche ai fini del superamento della procedura di infrazione n. 2015/2163;
d. il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 170176 del 07/08/2026, ha disposto la proroga del termine di conclusione della rendicontazione relativa alle attività finanziate

nell'ambito del Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei siti Natura 2000, fissando il nuovo termine al 30 giugno 2027;
e. con Decreto Dirigenziale n. 340 del 22/09/2026 è stato impegnato un ulteriore importo di € 524.485,25 in favore degli Enti Gestori delle Aree Protette Regionali destinato all'attuazione delle attività di monitoraggio dei siti della Rete Natura 2000.

Visto il D.D. del D.G 213 n. 374 del 13.10.2026, con oggetto: "Fondo nazionale per il monitoraggio e la gestione dei Siti Natura 2000. Liquidazione", pubblicato sul sito web Casa di Vetro dalla Regione Campania, unitamente agli Allegati.

Dato atto che
a. la proroga del termine di conclusione della rendicontazione al 30 giugno 2027 consente la prosecuzione delle attività di monitoraggio delle specie di interesse comunitario per le quali il quadro conoscitivo risulta incompleto o necessita di aggiornamento, al fine di acquisire i dati necessari all'aggiornamento dei Formulari Standard e all'adempimento degli obblighi previsti dagli articoli 11 e 17 della Direttiva 92/43/CEE;
b. le specie di interesse comunitario oggetto di monitoraggio, i siti interessati e le modalità attuative delle attività sono individuati nell'Allegato "A" "Monitoraggio delle specie di interesse comunitario. Disposizioni tecniche-operative", che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Rilevato che la somma stanziata dalla Regione in favore dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ammonta a € 48.668,25.

Preso atto della necessità, evidenziata dalla Regione Campania, dover procedere con urgenza nel merito, con riferimento esplicito ai tempi di consegna del materiale scientifico prodotto.

Accertata la carenza all'interno degli uffici dell'Ente di figure professionali idonee a cui poter affidare le prestazioni scientifiche specialistiche richieste.

Assunto che con delibera n. 09 del 06.07.2026 con oggetto: Approvazione Obiettivi Strategici anno 2026" la Giunta ha autorizzato il Parco a poter procedere con le operazioni di monitoraggio ambientale nei siti Rete Natura 2000 assegnati a questo Ente.

Rilevato a tale proposito che:
- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti definito, per brevità, "TUEL") l'Ente Parco è titolare di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà. Esso svolge le sue funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l'Ente Parco, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 241 del 1990 e ss.mm.ii., garantisce e promuove e regolamenta la consultazione delle popolazioni locali, dei gruppi ed associazioni, stabilendo forme di partecipazione popolare finalizzate ad assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza delle attività del parco";
- l'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore, disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- il secondo comma di detto articolo, per il quale "la co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili"; mentre l'art. 55, III comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti";
- il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale: "In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di

attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona".

Richiamate
- le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D. Lgs. n.117/2017, approvate con D.M. 31 marzo 2021 n. 72;
- le Linee guida sul rapporto tra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55 – 57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con DM n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022 nel punto 2.1 delle stesse in cui affermano l'estraneità della fattispecie di cui al presente atto all'applicazione del Codice dei contratti.

Dato atto che l'Ente, quale Amministrazione procedente ai sensi della legge n. 241/1990 – fermo restando quanto previsto dagli strumenti di pianificazione e di programmazione, previsti dalla legislazione vigente, coerentemente a quanto previsto dall'art. 118, IV comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, il quale ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative – ha scelto a tale fine, alla stregua di valutazioni effettuate sulle risorse interne, che è preferibile la scelta di costruire un partenariato con Enti di Terzo settore (in avanti anche solo "ETS") ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Precisato che la co-progettazione, di cui all'art. 55 CTS, è ciò che caratterizza e consente di attivare tale partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, IV comma, della Costituzione. La predisposizione degli atti conseguenti alla procedura di coprogettazione dovrà essere coerente sia con quanto stabilito nel Documento di Orientamento Strategico (DOS) approvato con determinazione del Responsabile Amministrativo n. 15 del 19.03.2025, sia con quanto previsto dall'art. 55 CTS e nelle Linee Guida n. 17 dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali, e, segnatamene, in ordine:
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento.

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra e in considerazione i tempi stretti richiesti che l'azione di cooperazione sarà coordinata dal Responsabile Amministrativo, il quale fornirà indicazioni sulle peculiarità dei singoli Siti della Rete Natura 2000 avvalendosi anche di tirocinanti universitari convenzionati con l'Ente Parco.

Considerato che con Deliberazione EPRCF n. 12 del 17.05.2024 è stato sottoscritto tra il Presidente e l'APS denominata "AMBIENTE E TERRITORIO DOMITIA", con sede legale in via F.lli Cairoli, 1 – 80014 Giugliano in Campania – C.F. 95336110630, un Protocollo di Intesa per azioni di tutela, conoscenza e promozione ambientale.

Verificato che la medesima APS, iscritta nel Forum delle Associazioni istituito dall'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, ha in organico personale qualificato in grado di svolgere attività di:
ricerca scientifica in ambito ambientale
- ricerca e studi sulla conservazione dei siti naturalistici
- conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi.

Assunto che sulla base di quanto sopra la suddetta APS ha intrapreso con l'Ente Parco una serie di azioni di monitoraggio in alcuni siti della Rete Natura 2000 affidati all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, espletando con successo le attività affidate.

Considerato che l'azione di monitoraggio richiesta dalla Regione riguarda tutti i 12 Siti Natura 2000 affidati, con DGRC n. 684 del 30.12.2019, in qualità di Soggetto Gestore, all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, ossia:
- IT8030017 "Lago di Miseno"
- IT8030016 "Lago di Lucrino"
- IT8030013 "Isolotto di San Martino e dintorni"
- IT8030015 "Lago del Fusaro"
- IT8030019 "Monte Barbaro e Cratere di Campiglione"
- IT 8030002 "Capo Miseno"
- IT 8030001 "Aree umide del Cratere di Agnano"
- IT 8030032 "Stazioni di *Cyanidium calidarium* di Pozzuoli"
- IT 8030023 "Porto Paone di Nisida"
- IT 8030020 "Monte Nuovo"
- IT 80300039 "Foce di Licola"
- IT 8030014 "Lago d'Averno"

Rilevato che l'azione di monitoraggio richiesta dalla Regione contempla anche ulteriori 4 siti di seguito citati, assegnati evidentemente all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei in quanto ubicati sull'isola d'Ischia, quindi rientranti nel geosito dei Campi Flegrei:
- IT 8030005 "Corpo centrale dell'isola d'Ischia"
- IT 8030022 "Pinete dell'isola d'Ischia"
- IT 8030026 "Rupi costiere dell'isola d'Ischia"
- IT 8030043 "Stazione *Cyperus Polystachyus* dell'isola d'Ischia"

Costatato che nel suddetto Allegato "A" avente oggetto: "Programma di monitoraggio delle specie di interesse comunitario nei siti Natura 2000 della Campania - Disposizioni tecnico-operative", facente parte del D.D. n. 374 del 13.10.2026, risulta nei siti affidati all'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei essere contemplato anche l'IT 8030006 "Costiera Amalfitana tra Nerano e Positano", il quale però, ai sensi della DGRC n. 684 del 30.12.2019, è stato assegnato al Parco dei Monti Lattari e che pertanto, essendo un evidente refuso, non sarà considerato.

Viste
- la PEC ns. prot. n. 1164 del 21.10.2026 tramite la quale il RUP dell'intervento chiedeva al Legale Rappresentante della suddetta APS, la disponibilità della propria organizzazione a proseguire la collaborazione con l'Ente Parco dando seguito ad un'azione di monitoraggio ambientale già intrapresa e finalizzata alla conoscenza del patrimonio faunistico censito nei siti Rete Natura 2000 dei Campi Flegrei;
- la risposta del Legale Rappresentante della suddetta APS, trasmessa tramite PEC e acquisita al prot. dell'Ente Parco n. 1181 del 26.10.2026 tramite la quale il Presidente dell'APS, consultato il proprio staff scientifico, si dichiara disposto a intraprendere l'azione di monitoraggio richiesta.

Dato atto che il rapporto di collaborazione prospettato è finalizzato al perseguimento condiviso di obiettivi di interesse generale e prevede esclusivamente il rimborso di spese effettive, pertinenti, ammissibili e documentate, senza corrispettivi commerciali né margini di utile; che la sua riconducibilità all'amministrazione condivisa ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e dell'art. 6 del D.Lgs. n. 36/2023 presuppone l'effettiva natura collaborativa del rapporto, il rispetto delle garanzie procedimentali e la verifica dei requisiti dell'ETS; che, ricorrendo tali condizioni, non è necessario ricorrere al MEPA, restando fermi gli obblighi di tracciabilità finanziaria e di acquisizione del CIG secondo le indicazioni ANAC applicabili alla fattispecie, che verrà acquisito successivamente, subordinando l'efficacia alla variazione di bilancio;

Assunto, dunque, che:

- la presente determinazione è finalizzata all'attivazione e alla definizione del percorso di collaborazione per le attività indicate dalla Regione, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento;
- non sussistono conflitti, anche potenziali, per l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990; l'attivazione della co-progettazione resta subordinata alla verifica dei requisiti soggettivi del partner e al rispetto delle garanzie procedimentali previste dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e dal D.M. n. 72/2021;
- il percorso di co-progettazione dovrà documentare la motivazione dell'individuazione del partner, la condivisione degli obiettivi e delle risorse, nonché il rispetto delle forme di pubblicità e delle condizioni di partecipazione previste dalla disciplina applicabile;

Precisato che il presente provvedimento ha efficacia quale atto di indirizzo e avvio del percorso amministrativo, mentre la sottoscrizione dell'accordo, l'avvio delle attività comportanti spese e l'assunzione delle relative obbligazioni sono subordinati alla variazione di bilancio, alla copertura finanziaria e alle verifiche procedimentali e soggettive sopra indicate.

Visti l'art. 118, IV comma, della Costituzione; il D.Lgs. n. 42/2002 e ss. mm.; la Legge 394/91, la L.R.C. n. 33/93; il D.Lgs. n. 36/2023; il decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni in legge n. 108/2021; la Legge n. 136/2010 e ss. mm.; le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali; la Legge n. 106/2016; il D.Lgs. n. 117/2017 e ss. mm.; il DM n. 72/2021; la Legge n. 241/1990 e ss. mm.; il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.; la Legge n. 124/2017 e ss. mm.; il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni; il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120; la Legge n. 103 del 10 agosto 2023, art. 8-bis; il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 29 dicembre 2023; la L.R. n. 25 del 16/10/2025; la D.G.R. n. 201/2026; la D.G.R. n. 472 del 03/09/2026; ogni altro atto e provvedimento richiamato in premessa,

Sentito il Presidente dell'Ente,

DETERMINA

per tutto quanto in premessa esplicitato che qui si intende integralmente riportato:

1. **DI ASSEGNARE**, in continuità con quanto già disposto nella determinazione del Responsabile Amministrativo n. 15 del 19.03.2025, il percorso di partenariato e co-progettazione con l'APS "Ambiente e Territorio Domitia", con sede legale in via F.lli Cairoli, 1 – 80014 Giugliano in Campania – C.F. 95336110630, nella persona del legale rappresentante p.t., per le azioni di cooperazione tese alla definizione di un piano di monitoraggio ambientale esteso ai siti della Rete Natura 2000 affidati all'Ente dalla Regione Campania + gli ulteriori 4 siti ubicati sull'isola d'Ischia indicati in premessa;

2. **DI SPECIFICARE** che le Finalità, Ambito di applicazione, Modalità di attuazione, Avvio delle modalità, Attività di monitoraggio e raccolta dati, Cronoprogramma, Rendicontazione, Trasmissione della documentazione intermedia di spese e delle attività, Rendicontazione finale di spesa, Quadro finanziario, Disposizioni finali, relative al piano di monitoraggio suddetto dovranno coincidere con quanto indicato nell'Allegato "A" avente oggetto: "Programma di monitoraggio delle specie di interesse comunitario nei siti Natura 2000 della Campania - Disposizioni tecnico-operative", facenti parte del D.D. n. 374 del 13.10.2026, che allegato di seguito alla presente determinazione ne diventa parte integrante e sostanziale;

3. **DI RITENERE** la nuova azione di monitoraggio a compiersi quale intervento complementare e integrativo a quelli già condotti dell'APS "Ambiente e Territorio Domitia" nelle aree protette dell'Ente Parco;

4. **DI PRECISARE** che
   - il presente provvedimento riveste un carattere di particolare urgenza;

- le attività dovranno essere completate entro il termine del 30/05/2027;
- il totale stanziato corrisponde a € 48.668,25, il cui impegno sarà formalizzato a seguito di variazione di bilancio di prossima approvazione;
- a seguito della suddetta variazione di bilancio, dell'assunzione dell'impegno di spesa e del completamento delle verifiche procedimentali e dei requisiti dell'APS potrà essere sottoscritto l'accordo tra le parti che disciplina l'attività da realizzarsi;
- per tale scopo l'Ente Parco mette a disposizione: a) i propri locali ubicati al pianterreno ubicati della sede dell'Ente a Bacoli, p.co borbonico del Fusaro, fabbr. Ostrichina; b) le competenze acquisite nel settore ambiente del Responsabile Amministrativo, che assume altresì il ruolo di Coordinatore dell'intervento; c) l'apporto di un/una tirocinante universitario/a;
- che per tali attività l'APS ha dichiarato di avere nel proprio organico volontari qualificati in grado di svolgere attività di ricerca scientifica in campo ambientale;
- che tali attività prevedono esclusivamente il rimborso di spese effettivamente sostenute, pertinenti, ammissibili e documentate, nei limiti delle risorse stanziate, senza corrispettivi né margini di profitto; che, qualora il rapporto conservi effettiva natura di amministrazione condivisa ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, non è richiesta una procedura MEPA, ferma l'applicazione degli obblighi di tracciabilità e l'acquisizione del CIG secondo le indicazioni ANAC applicabili, che verrà acquisito successivamente, subordinando l'efficacia alla variazione di bilancio;
- che a tale determinazione seguiranno gli atti conseguenziali per l'accertamento e l'impegno della spesa, non comportando tale provvedimento rilevanza economica;

5. **DI INDICARE** che l'oggetto della presente determinazione è: "*Attivazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017, mediante co-progettazione di un partenariato con un Ente del Terzo Settore, in continuità a precedenti interventi ambientali effettuati in ambito naturalistico flegreo, di un'ulteriore azione di monitoraggio ambientale nei siti della Rete Natura 2000 dei quali il Parco dei Campi Flegrei è Soggetto Gestore + ulteriori 4 siti localizzati sull'isola d'Ischia. Provvedimenti*";

6. **DI TRASMETTERE** per il seguito di competenza il presente provvedimento alla Regione Campania DG Ambiente e all'APS "Ambiente e Territorio Domitia" alla PEC: apsambienteterritorio@pec.it ;

7. **DI INDICARE** quale RUP del presente provvedimento nonché tutor del tirocinante il dott. Massimo D'Antonio;

8. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco e nella apposte sezione Provvedimenti di Amministrazione Trasparente;

9. **DI STABILIRE** che la presente determinazione è immediatamente efficace limitatamente all'avvio degli adempimenti amministrativi, restando subordinati alla variazione di bilancio, all'impegno di spesa e alle verifiche prescritte la sottoscrizione dell'accordo e l'avvio delle attività comportanti oneri.

Bacoli (NA), lì, 28.10.2026

Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Massimo *D'ANTONIO*

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ATTESTAZIONE ai sensi dell'art. 147 bis, art. 147 bis comma 1 e dell'art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto funzionario dott. Massimo D'Antonio, nella qualità di Responsabile Amministrativo, riconosciuta la regolarità e correttezza tecnico amministrativa **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per la regolarità contabile della determinazione e **ATTESTA** la copertura finanziaria dell'atto:

IMPORTO DELL'ACCERTAMENTO DI ENTRATA	
IMPEGNO DELLA SPESA	
CAPITOLO DI BILANCIO	
CODICE DI BILANCIO	
INTERVENTO	Monitoraggio e gestione dei Siti Natura 2000 - Provvedimenti.

Da atto che il suddetto provvedimento è esecutivo alla data odierna a norma dell'art. 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Bacoli (NA), lì, 28.10.2026

Il Responsabile Amministrativo
dott. Massimo D'Antonio

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

ATTESTAZIONE ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. n. 69/2009

Si attesta che il presente provvedimento di **Determinazione n. 57** del **28.10.2026** redatto dal **Responsabile Amministrativo dell'Ente** e composto da n. 4 pagine, ai fini della trasparenza amministrativa ed efficacia dell'atto stesso viene pubblicato nella sezione dell'Amministrazione Trasparente (www.enteparcodeicampiflegrei.it) e nell'Albo Pretorio online dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei dove resterà per quindici giorni consecutivi a partire dalla data del **28.10.2026**

La segretaria
Rita Cappiello

Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei

ALLEGATO A

Programma di monitoraggio delle specie di interesse comunitario nei siti Natura 2000 della Campania - Disposizioni tecnico-operative

Le attività di monitoraggio realizzate nell'ambito della predisposizione delle Misure di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 della Campania hanno consentito di aggiornare in maniera significativa il quadro conoscitivo regionale relativo alle specie di interesse comunitario.

Permangono tuttavia, per alcune specie riportate nei Formulari Standard dei siti Natura 2000, elementi conoscitivi che necessitano di ulteriori approfondimenti al fine di confermarne la presenza, aggiornarne la distribuzione ovvero acquisire informazioni utili alla valutazione dello stato delle popolazioni.

Nell'ambito delle risorse rese disponibili dal Fondo Natura 2000, la Regione Campania promuove pertanto la prosecuzione delle attività di monitoraggio, finalizzate al completamento e ail'aggiornamento del quadro conoscitivo regionale, nonché all'implementazione delle banche dati e dei Formulari Standard dei siti interessati.

Il presente Allegato definisce le specie oggetto di monitoraggio, i siti interessati, le modalità operative, le scadenze attuative e le risorse finanziarie assegnate agli Enti gestori beneficiari.

Finalità

Le attività previste sono finalizzate a:

a) verificare la presenza, l'assenza o la persistenza delle specie di interesse comunitario nei siti Natura 2000 interessati;

b) aggiornare le informazioni contenute nei Formulari Standard dei siti;

c) rafforzare il quadro conoscitivo regionale a supporto della gestione della Rete Natura 2000;

d) migliorare la disponibilità di dati aggiornati utili ai processi di conservazione della biodiversità;

e) supportare le attività di reporting previste dalla normativa comunitaria in materia di habitat e biodiversità.

Ambito di applicazione

Le attività riguardano esclusivamente le specie di interesse comunitario individuate nella tabella 1 di seguito riportata.

Per ciascuna specie sono individuati i siti Natura 2000 nei quali dovranno essere effettuate le attività di campo necessarie all'aggiornamento delle informazioni disponibili.

Le attività dovranno essere eseguite in coerenza con le caratteristiche ecologiche delle specie monitorate e con i periodi biologicamente più idonei all'acquisizione dei dati.

Modalità di attuazione

Gli Enti gestori beneficiari provvedono all'attuazione delle attività sotto la propria responsabilità amministrativa e tecnica, anche mediante affidamento a operatori economici, professionisti, enti di ricerca, università o altri soggetti in possesso di comprovata esperienza nel monitoraggio faunistico e floristico e nelle attività riguardanti la conservazione della biodiversità.

Le attività dovranno essere svolte nel rispetto della normativa vigente e secondo metodologie scientificamente riconosciute e coerenti con le Linee Guida regionali approvate con Decreto Dirigenziale n. 61 del 2026 e con le indicazioni operative eventualmente fornite dalla Direzione Generale competente.

L'individuazione e la localizzazione delle stazioni di monitoraggio dovranno essere effettuate tenendo conto delle informazioni riportate nei quadri conoscitivi dei siti Natura 2000 interessati e nella cartografia di cui all'Allegato E della D.G.R. n. 201 del 20/05/2026, al fine di garantire la coerenza delle attività con il quadro informativo regionale vigente;

Gli Enti gestori garantiscono il coordinamento tecnico delle attività e la corretta conservazione della documentazione prodotta.

Avvio delle attività

Entro trenta giorni dalla ricezione della liquidazione degli importi, ciascun Ente gestore trasmette alla Direzione Generale competente una comunicazione contenente:

- il nominativo del responsabile tecnico del monitoraggio;
- le modalità di attuazione prescelte;
- gli estremi degli eventuali affidamenti disposti.

La comunicazione costituisce adempimento ai fini del monitoraggio amministrativo dell'intervento.

Attività di monitoraggio e raccolta dati

Le attività dovranno garantire la raccolta di dati sufficienti a valutare la presenza della specie nei siti interessati e ad aggiornare le informazioni necessarie per la gestione dei siti Natura 2000.

I dati raccolti dovranno essere:

- georeferenziati;
- riferiti ai siti Natura 2000 interessati;
- accompagnati dall'indicazione delle metodologie utilizzate;
- archiviati in formato digitale.

Eventuali dati bibliografici o informazioni pregresse potranno essere utilizzati esclusivamente come supporto alle attività di campo e non in sostituzione delle stesse.

Cronoprogramma

Le attività dovranno essere completate entro il termine del 20/06/2027 come stabilito dal provvedimento di concessione delle risorse.

Il calendario operativo di riferimento è riportato nella Tabella 2 del presente Allegato e potrà essere adeguato dagli Enti gestori in relazione alle esigenze ecologiche delle specie oggetto di monitoraggio, fermo restando il rispetto del termine finale di conclusione delle attività.

Rendicontazione

Trasmissione della documentazione intermedia di spese e delle attività. Al fine di consentire il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi finanziati, ciascun Ente gestore trasmette alla Direzione Generale competente, entro il 31/03/2027, una relazione intermedia contenente:

a) la descrizione delle attività realizzate alla data della rendicontazione, con indicazione dello stato di attuazione delle attività;

d) il cronoprogramma aggiornato delle attività ancora da realizzare e delle relative spese previste;

c) la documentazione tecnica e amministrativo-contabile disponibile alla medesima data.

Tale adempimento è finalizzato alle verifiche istruttorie preliminari e non sostituisce la rendicontazione finale, da presentarsi entro il 20 giugno 2027 secondo le modalità previste dal presente Allegato.

Rendicontazione finale di spesa. Al termine delle attività, e comunque entro il termine previsto finale previsto al 20/06/2027, ciascun Ente gestore trasmette:

a) relazione tecnica finale;
b) schede di monitoraggio e dati georeferenziati prodotti;
c) documentazione attestante le attività svolte;
d) valutazione finale circa la conferma della presenza o l'assenza delle specie indagate;
e) documentazione amministrativo-contabile delle spese sostenute;
f) quadro riepilogativo delle spese e delle risorse utilizzate.

La documentazione dovrà consentire la verifica della corretta esecuzione delle attività finanziate e della coerenza delle spese sostenute con le finalità dell'intervento.

Quadro finanziario

Le risorse assegnate a ciascun Ente gestore sono riportate nella Tabella 4 del presente Allegato.

Le somme sono destinate esclusivamente alla realizzazione delle attività di monitoraggio previste dal presente programma e devono essere utilizzate nel rispetto delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie applicabili.

Disposizioni finali

Il presente Allegato costituisce il documento tecnico-operativo di riferimento per l'attuazione delle attività di monitoraggio finanziate.

Per quanto non espressamente disciplinato si applicano le disposizioni contenute nel provvedimento di concessione delle risorse, nelle Linee Guida regionali vigenti e nelle ulteriori indicazioni impartite dalla Direzione Generale competente.

1. Tabelle

1. Elenco delle specie oggetto di monitoraggio per ciascun sito Natura 2000
2. Calendario aggiornato dei mesi di monitoraggio per ciascuna specie
3. Schema per la rendicontazione
4. Importi stanziati

tabella 1 - Elenco delle specie oggetto di monitoraggio per ciascun sito Natura 2000

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
Parco Metropolitano delle Colline di Napoli	IT8030003	1279	Elaphe quatuorlineata
		1303	Rhinolophus hipposideros
Parco Regionale dei Campi Flegrei	IT8030001	1303	Rhinolophus hipposideros
		1088	Cerambyx cerdo
	IT8030002	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030009	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030013	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030014	1043	Lindenia tetraphylla
		1279	Elaphe quatuorlineata
	IT8030015	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030016	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030017	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030019	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030020	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030023	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030032	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030005	1304	Rhinolophus ferrumequinum
		1062	Melanargia arge
	IT8030022	1304	Rhinolophus ferrumequinum
	IT8030026	1303	Rhinolophus hipposideros
		1062	Melanargia arge
	IT8030034	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030006	1279	Elaphe quatuorlineata

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
Parco Regionale dei Monti Lattari		1175	Salamandrina terdigitata
		1304	Rhinolophus ferrumequinum
	IT8050009	A338	Lanius collurio
	IT8050051	1304	Rhinolophus ferrumequinum
	IT8050054	1304	Rhinolophus ferrumequinum
	IT8030038	6199	Euplagia quadripunctaria
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8030039	1303	Rhinolophus hipposideros
		6199	Euplagia quadripunctaria
Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere	IT8030008	6199	Euplagia quadripunctaria
		1426	Woodwardia radicans
		1304	Rhinolophus ferrumequinum
Parco Regionale dei Monti Lattari e Riserva Naturale della Valle delle Ferriere	IT8050045	A224	Caprimulgus europaeus
Parco Regionale dei Monti Picentini	IT8040003	5357	Bombina pachypus
		1120	Alburnus albidus
		1307	Myotis blythii
		1088	Cerambyx cerdo
		1092	Austropotamobius pallipes
	IT8040009	5349	Salmo cetti
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1304	Rhinolophus ferrumequinum
		1167	Triturus carnifex
		1062	Melanargia arge

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
	IT8040010	1062	Melanargia arge
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1167	Triturus carnifex
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8040011	5331	Telestes muticellus
		1167	Triturus carnifex
		1088	Cerambyx cerdo
		1062	Melanargia arge
		1303	Rhinolophus hipposideros
		1092	Austropotamobius pallipes
	IT8040012	1167	Triturus carnifex
		1062	Melanargia arge
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8040014	5357	Bombina pachypus
		1062	Melanargia arge
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1303	Rhinolophus hipposideros
	!T8040018	1279	Elaphe quatuorlineata
		1062	Melanargia arge
		1307	Myotis blythii
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8040021	A229	Alcedo atthis
	IT8050027	1167	Triturus carnifex

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
		1087	Rosalia alpina
		1062	Melanargia arge
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8050052	4104	Himantoglossum adriaticum
		1175	Salamandrina terdigitata
		5097	Barbus tyberinus
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1062	Melanargia arge
		1092	Austropotamobius pallipes
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8040004	1303	Rhinolophus hipposideros
		1304	Rhinolophus ferrumequinum
		1307	Myotis blythii
		1324	Myotis myotis
		1310	Miniopterus schreibersii
		1321	Myotis emarginatus
	IT8040005	1062	Melanargia arge
		5097	Barbus tyberinus
		1307	Myotis blythii
		1120	Alburnus albidus
		1136	Rutilus rubilio
	IT8040007	A255	Anthus campestris
		1303	Rhinolophus hipposideros

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
		1062	Melanargia arge
		1167	Triturus carnifex
		A024	Ardeola ralloides
	IT8040008	1279	Elaphe quatuorlineata
		1043	Lindenia tetraphylla
		1167	Triturus carnifex
		1307	Myotis blythii
		1136	Rutilus rubilio
	IT8040022	1044	Coenagrion mercuriale
	IT8050056	6199	Euplagia quadripunctaria
		1305	Rhinolophus euryale
Parco Regionale del Fiume Sarno	IT8040013	6199	Euplagia quadripunctaria
		1310	Miniopterus schreibersii
		1352	Canis lupus
		1167	Triturus carnifex
Parco Regionale del Matese	IT8010013	1092	Austropotamobius pallipes
		1096	Lampetra planeri
		1062	Melanargia arge
		1175	Salamandrina terdigitata
	IT8010027	1103	Alosa fallax
		6199	Euplagia quadripunctaria
		1043	Lindenia tetraphylla
		1062	Melanargia arge
		1167	Triturus carnifex

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
	IT8010030	A338	Lanius collurio
	IT8020009	1120	Alburnus albidus
		1092	Austropotamobius pallipes
		1062	Melanargia arge
		1324	Myotis myotis
		1175	Salamandrina terdigitata
	IT8010004	1304	Rhinolophus ferrumequinum
	IT8010006	1279	Elaphe quatuorlineata
		1304	Rhinolophus ferrumequinum
	IT8010016	1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8020001	1279	Elaphe quatuorlineata
		1316	Myotis capaccinii
	IT8020004	1088	Cerambyx cerdo
		1324	Myotis myotis
	IT8020006	1279	Elaphe quatuorlineata
		1324	Myotis myotis
	IT8020014	1120	Alburnus albidus
		1324	Myotis myotis
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8020016	1120	Alburnus albidus
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1324	Myotis myotis
		1136	Rutilus rubilio
Parco Regionale del Partenio	IT8040006	1308	Barbastella barbastellus
		1088	Cerambyx cerdo

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
		1044	Coenagrion mercuriale
		1175	Salamandrina terdigitata
	IT8040017	1279	Elaphe quatuorlineata
		1062	Melanargia arge
		1310	Miniopterus schreibersii
	IT8040020	1167	Triturus carnifex
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1303	Rhinolophus hipposideros
Parco Regionale del Taburno e Camposauro	IT8020007	4104	Himantoglossum adriaticum
		1324	Myotis myotis
	IT8020003	1324	Myotis myotis
Parco Regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano	IT8010019	6199	Euplagia quadripunctaria
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8010022	1088	Cerambyx cerdo
		6199	Euplagia quadripunctaria
	IT8010029	1103	Alosa fallax
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1303	Rhinolophus hipposideros
		5331	Telestes muticellus
		1167	Triturus carnifex
	IT8010005	1279	Elaphe quatuorlineata
		1304	Rhinolophus ferrumequinum
		1175	Salamandrina terdigitata
	IT8010017	1304	Rhinolophus ferrumequinum

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
Riserva Naturale Regionale - Foce Sele - fiume Tanagro Monti Eremita	IT8050010	1220	Emys orbicularis
		1099	Lampetra fluviatilis
		1062	Melanargia arge
		1041	Oxygastra curtisii
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8050021	A022	Ixobrychus minutus
		A338	Lanius collurio
	IT8050049	1099	Lampetra fluviatilis
		1062	Melanargia arge
		1167	Triturus carnifex
	IT8050019	5357	Bombina pachypus
		1279	Elaphe quatuorlineata
		1310	Miniopterus schreibersii
	IT8050034	5357	Bombina pachypus
		1044	Coenagrion mercuriale
		1310	Miniopterus schreibersii
		1087	Rosalia alpina
	IT8050020	1175	Salamandrina terdigitata
		1307	Myotis blythii
Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola e Riserva Naturale di Castel Volturno Lago Falciano	IT8010015	5357	Bombina pachypus
		1047	Cordulegaster trinacriae
		1304	Rhinolophus ferrumequinum
	IT8010020	1279	Elaphe quatuorlineata
		1062	Melanargia arge

Ente	Codice sito	Codice specie	Nome specie
	IT8010028	1095	Petromyzon marinus
		1167	Triturus carnifex
	IT8030018	1152	Aphanius fasciatus
		1044	Coenagrion mercuriale
		1304	Rhinolophus ferrumequinum
		1303	Rhinolophus hipposideros
		1303	Rhinolophus hipposideros
	IT8010021	6199	Euplagia quadripunctaria
		1217	Testudo hermanni
	IT8010010	1120	Alburnus albidus

Tabella 2 - Calendario aggiornato dei mesi di monitoraggio per ciascuna specie

	2026			2027					
Taxon	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Austropotamobius pallipes								x	x
Odonati	x						X	x	x
Cerambyx cerdo								x	x
Rosalia alpina									x
Lepidotteri Ropaloceri	x							x	x
Euplagia quadripunctaria								x	x
Pesci	x	x	x					x	x
Petromyzon marinus e Lampetra fluviatilis							X	x	
Alosa fallax							X	x	x
Salamandrina sp.							X	x	x
Triturus carnifex								x	x
Bombina pachypus						x	X	x	x
Elaphe quatuorlineata								x	x
Emys orbicularis								x	x
Testudo hermanni							X	x	x
Chirotteri	x	x	x	x	x			x	x
Canis lupus			x	x	x	x			
Alcedo atthis								x	x
Caprimulgus europaeus								x	x
Ardeola ralloides								x	x
Ixobrychus minutus								x	x
Lanius collurio								x	x
Woodvardia radicans	x							x	x
Himantoglossum adriaticum								x	x

Tabella 3

Rendicontazione Fondo Natura annualità_____								
Descrizione spesa	Documenti giustificativi di spesa							Documenti giustificativi di pagamento
	N° fattura	Data	Beneficiario	Importo dell'imponibile (al netto dell'IVA) (€)	Percentuale IVA (%)	Importo IVA (€)	Totale (€)	Numero mandato di pagamento e data

Tabella 4 Importi Stanziati

n.	Ente beneficiario	impegno 2024	Importo € 2026	totale stanziato
1	Parco Metropolitano delle Colline di Napoli	1.196,77	4.462,33	**5.659,09**
2	Parco Regionale dei Campi Flegrei	3.361,45	45.306,80	**48.668,25**
3	Parco Regionale dei Monti Lattari	14.156,98	48.659,03	**62.816,01**
4	Parco Regionale dei Monti Picentini	104.166,04	183.882,01	**288.048,05**
5	Parco Regionale del Fiume Sarno	6.307,42	9.538,05	**15.845,47**
6	Parco Regionale del Matese	60.054,88	76.329,44	**136.384,32**
7	Parco Regionale del Partenio	15.987,44	22.041,70	**38.029,14**
8	Parco Regionale del Taburno e Camposauro	9.163,93	3.851,99	**13.015,92**
9	Parco Regionale di Roccamonfina - Foce Garigliano	8.837,49	41.528,47	**50.365,96**
10	Riserva Naturale Regionale - Foce Sele - fiume Tanagro	20.185,88	62.436,97	**82.622,85**
11	Riserva Naturale Regionale - Foce Volturno - Costa di Licola	18.824,34	26.448,46	**45.272,80**
	Importo complessivo	**262.242,62**	**524.485,25**	**786.727,87**